

LANCIO PROGETTO 49: CONTRO LE DIPENDENZE

Scopo: combattere le dipendenze date da povertà e frustrazione sociale

Dove: Kitelakapel, Kenya

Responsabile in loco: Linda Micheletti, volontaria bolognese

Carissimi amici di **AUPAT**,

vi presentiamo il nuovo progetto che abbiamo deciso di sostenere per combattere le dipendenze nel villaggio di **Kitelakapel** in **Kenia**.

Linda, la volontaria responsabile in loco del progetto ci scrive per presentarlo:

"Ciao a tutti, amici di Aupat!

Sono **Linda** e vi scrivo da Kitelakapel, un villaggio in una zona remota del Kenya al confine con l'Uganda, dove da 4 anni portiamo avanti la nostra missione come comunità di Laici missionari comboniani. E' un'area carente di servizi e infrastrutture, dal clima secco e arido, che rende difficile l'agricoltura, per cui l'unica fonte di sussistenza rimane quasi esclusivamente la pastorizia.

La popolazione vive in condizioni di estrema povertà materiale, con scarsità di servizi, bassi livelli di scolarizzazione e un'altissima disoccupazione. In questo contesto di forte frustrazione sociale, l'alcol e le droghe sono diventati una via di fuga economica e diffusa.

Per rispondere a questa emergenza, oltre alle attività preventive nelle scuole, la missione ha deciso di avviare un progetto specifico contro le dipendenze strutturato come segue:

- costituire un gruppo aperto e partecipato che coinvolga promotori della salute (CHP), anziani del villaggio e il sindaco locale, per comprendere il fenomeno e guidare la comunità nella lotta alle dipendenze
- organizzare 3 o 4 sessioni formative tenute da psicologi dell'organizzazione pubblica NACADA per istruire il gruppo locale su come sostenere sia le persone dipendenti sia i loro familiari
- promuovere incontri informativi nelle varie zone del villaggio incentrati sulla prevenzione, diffondendo strumenti immediati come il counseling e i numeri verdi gratuiti
- offrire percorsi di consulenza e sostegno psicologico a chi desidera uscire dalle dipendenze, garantendo anche l'accompagnamento



verso programmi di riabilitazione

- promuovere la creazione di gruppi di auto-aiuto sullo stile di AA (Alcolisti Anonimi) e AL-Anon (gruppi di familiari di alcolisti).

Per organizzare un singolo incontro di formazione, considerando una media di 100 partecipanti, i costi si aggirano intorno ai 150 euro, per trasporto formatore e psicologi, contributo agli psicologi per il loro servizio, altri costi di trasporto e costo per un piccolo rinfresco (è culturalmente inaccettabile qui tenere un evento pubblico senza offrire una bibita e uno snack ai partecipanti).

Un vostro contributo di 1.800 € potrebbe aiutarci a coprire le spese per gli incontri di formazione previsti per il 2027 (per un totale di 12 incontri).

Grazie mille per la vostra attenzione, spero di avervi fatto venire la voglia di unirvi a noi in questa battaglia per la vita, per la serenità di tante famiglie e il futuro di tanti ragazzi e ragazze in questo angolo di mondo così affascinante e ricco di potenzialità, quanto ignorato e lasciato a se stesso.

Sörö nyo wow! (Grazie mille, in lingua Pokot)

Un saluto affettuoso"

Linda Micheletti e comunità Laici Missionari Comboniani di Kitelakapel



Aggiornamento progetto 48: Formare per Ricostruire



L'obiettivo del progetto è offrire un sostegno concreto alle famiglie cristiane palestinesi attraverso l'assunzione di un componente familiare, in modo da coniugare il sostegno economico diretto alle famiglie con un intervento concreto a favore dell'Hogar Niño Dios, compensando, almeno in parte, l'assenza prolungata di volontari e pellegrini, e garantendo una maggiore continuità nell'assistenza ai bambini.

Ad agosto 2026, il costo per la persona individuata è di 535,68 € mensili (contratto full-time, da lunedì a sabato), al netto delle variazioni del cambio Euro/NIS. Quindi il costo annuale complessivo per questa assunzione ammonta a 6.428,16 €.

L'aumento dei costi rispetto alle previsioni iniziali rende attualmente impossibile sostenere un secondo stipendio utilizzando esclusivamente le risorse già garantite da AC (4.200€) e AUPAT (2.000€) quindi questa opzione sarà affrontata solo più avanti.



Nonostante le difficoltà nel coordinamento a distanza con le suore e il fatto che Pro Terra Sancta ha dovuto ritirare il suo supporto logistico, in mancanza di personale e di "tempo" per poter seguire anche queste procedure, le suore sono riuscite a trovare una



persona che a partire dal 31 agosto 2026 ha preso ufficialmente servizio presso Hogar.

Si chiama Pilar Peter Anton ed è nata il 27/07/1997. Cristiana, residente a Betlemme, sposata e madre di tre figli, è diplomata in ambito contabile, ma non è attualmente riuscita a trovare un impiego coerente con la propria formazione professionale.

Nel corso degli ultimi anni ha maturato diverse esperienze lavorative in ambito formativo e assistenziale per cui, in base alle necessità della scuola, è stato individuato per lei un ruolo di supporto alle attività educative e fisioterapiche. Le sue mansioni comprenderanno anche, ove necessario, l'assistenza nell'igiene personale, nel cambio e nelle attività quotidiane, nonché la supervisione e la cura generale dei bambini.

Concludo ringraziandovi nuovamente per l'impegno dimostrato, con la speranza di riuscire a portare nuove persone a Betlemme, che tanto ne ha bisogno.

Grazie davvero, da parte mia e da parte delle suore.
Buon proseguimento di cammino!

Di tutto cuore,
Francesco



Dal superfluo alla solidarietà: un nuovo progetto per le scuole primarie di San Lazzaro di Savena

Martedì 8 settembre abbiamo partecipato alla mattinata dedicata ai progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Territoriale (POT) del Comune di San Lazzaro di Savena, un'importante occasione di incontro e confronto con i docenti delle scuole del territorio.

Il POT raccoglie un insieme di progetti, laboratori e attività integrative che il Comune propone e organizza in collaborazione con le scuole, dai nidi fino alla scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di arricchire l'offerta formativa e creare nuove opportunità di crescita per bambini e ragazzi.

Durante l'evento abbiamo avuto l'opportunità di presentare a diversi docenti della scuola primaria il nostro progetto gratuito **"Contro lo spreco e il consumismo: due incontri di sensibilizzazione per cambiare il nostro stile di vita"**.

Si tratta di un percorso per riflettere sulle nostre scelte quotidiane che si svolgerà tra **gennaio e giugno 2027** e nasce da una domanda semplice ma importante: quanto di ciò che consumiamo è davvero necessario? L'obiettivo è accompagnare i bambini in una riflessione sul **superfluo, sul consumismo e sul nostro stile di vita**, mettendolo a confronto con quello di bambini che vivono in contesti molto diversi dal nostro.

Un, due, tre... Scuola!



La proposta si sviluppa in due incontri di due ore ciascuno:

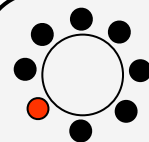
- Il primo sarà dedicato alla **sensibilizzazione**: verrà presentata la nostra Associazione e i nostri progetti. Si parlerà di consumo consapevole e di come, attraverso piccoli gesti quotidiani, sia possibile contribuire ad aiutare chi vive in condizioni di difficoltà. Agli alunni che sceglieranno di partecipare alla sfida verrà consegnato un **salvadanaio**, nel quale potranno mettere, per circa 15 giorni, il controvalore delle rinunce a consumi non necessari: dal cibo all'abbigliamento, dal divertimento ad altri piccoli acquisti superflui della vita quotidiana.
- Il secondo incontro sarà invece un **momento di confronto e attività in classe**. Insieme agli alunni si rifletterà sull'esperienza dei 15 giorni e sulle difficoltà o facilità incontrate nel modificare, anche solo temporaneamente, alcune abitudini. Attraverso la realizzazione di un cartellone, verrà messo a confronto il nostro stile di vita con quello degli alunni del Collegio della Divina Misericordia in Congo. I bambini potranno inoltre conoscere più da vicino la loro quotidianità attraverso alcuni video realizzati dagli stessi alunni, nei quali raccontano la loro famiglia, la scuola e le loro giornate.

Il percorso si concluderà lasciando ai bambini una scelta: **decidere liberamente se donare ad AUPAT il controvalore delle proprie rinunce oppure no**. Potranno inoltre scegliere se conservare il salvadanaio e continuare nel tempo a modificare, anche solo in parte, il proprio stile di vita, trasformando piccole rinunce quotidiane in un gesto concreto di solidarietà.

Attraverso un percorso concreto e vicino alla loro quotidianità, i bambini vengono invitati a comprendere che anche le piccole scelte individuali possono avere un significato più grande.

È proprio questo il "circolo virtuoso" che AUPAT vuole promuovere: **la lotta al consumismo e allo spreco può diventare, attraverso una scelta consapevole, un'opportunità per contribuire alla lotta contro la fame e la povertà nel mondo.**

La partecipazione all'evento POT di San Lazzaro di Savena è stata quindi un'occasione importante per condividere questo progetto con gli insegnanti e portare nelle scuole un messaggio di consapevolezza, responsabilità e solidarietà.



**AGGIUNGI
UN POSTO
A TAVOLA**

Via San Ruffillo 10/e S. Lazzaro di
Savena

Cristina Fiorini	333 4726043
Marco Frabetti	347 4511550
Paola Baietti	051 477498
Elena Ferrari	328 5677144
Davide Storri	328 3124824

www.aggiungiunpostoatavola.org

Ci trovi anche su:   

 **BCC FELSINEA**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IT65W0847237070000000075514